

CHIARA CAPOBIANCO ARCHITETTURA DI UNA METAMORFOSI

19 febbraio – 22 marzo 2026

Mattatoio di Roma - La Pelanda Galleria delle Vasche

Piazza Orazio Giustiniani 4, Roma

a cura di Chiara Capobianco (Capo.bianco) con Michele Citro

Dal **19 febbraio** al **22 marzo** 2026 il **Mattatoio di Roma** presenta la mostra **Architettura di una metamorfosi**, promossa da **Assessorato alla Cultura di Roma Capitale**, **Azienda Speciale Palaexpo** e **Fondazione Mattatoio di Roma – Città delle Arti**, realizzata da Azienda Speciale Palaexpo. La mostra è a cura di **Chiara Capobianco (Capo.bianco)** con **Michele Citro**.

Il progetto espositivo nasce da una visione autoriale precisa: Chiara Capobianco artista, curatrice e ideatrice dell'intero impianto concettuale e spaziale, ha concepito, progettato e realizzato le sue opere appositamente per questa mostra in stretto dialogo con Michele Citro, *curator ad affectum*, figura di accompagnamento critico, instaurando una relazione diretta e inscindibile con lo spazio della Galleria delle Vasche.

Il racconto del percorso espositivo è affidato ad Alfonso Tornitore, storico e critico d'arte che svolge attività di ricerca con particolare attenzione al rapporto tra arte contemporanea, didattica e nuove tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale.

Architettura di una metamorfosi è un progetto espositivo unitario e avvolgente che indaga come condizione permanente dell'esistenza la trasformazione, non intesa come approdo o promessa di rinascita, ma come stato di tensione continua, fragile e instabile.

L'idea che sostiene il progetto è ispirata dai miti raccontati nelle *Metamorfosi* di Ovidio, i cui motivi narrati, che hanno per soggetto identità fluide, corpo, desiderio, perdita e resistenza, diventano strumento per interrogare il presente.

Al centro della ricerca emerge il corpo femminile, inteso come luogo di mutazione e forza, costretto a ridefinirsi costantemente tra pressioni esterne e processi interiori. Il cambiamento non viene celebrato, ma esposto nella sua complessità emotiva e materiale.

La mostra si sviluppa come un attraversamento fisico e simbolico, in cui il pubblico è guidato lungo un percorso narrativo fatto di soglie, fratture, passaggi e resistenze articolandosi in sette capitoli, concepiti come ampie aree narrative che accolgono al loro interno una pluralità di opere, linguaggi e situazioni visive. Ogni capitolo non è una sezione chiusa, ma un campo aperto di esplorazione, in cui il visitatore è invitato a soffermarsi, tornare indietro, scoprire relazioni e rimandi sempre nuovi. Il percorso non suggerisce una lettura univoca né un numero finito di elementi, ma intende restituire la sensazione di una scoperta continua, in cui le opere emergono progressivamente come frammenti di un organismo più ampio e in costante trasformazione.

L'esposizione è concepita in relazione diretta con l'architettura della Galleria delle Vasche, La Pelanda, all'interno del Mattatoio, nel quartiere Testaccio, alle spalle del Monte dei Cocchi: un luogo emblematico, oggi al centro di una profonda rigenerazione culturale promossa da Roma Capitale. La mostra dialoga apertamente con questa identità in trasformazione, attivando lo spazio come parte integrante del racconto attraverso soluzioni allestitivie essenziali e rigorose – tessuti, sospensioni, frammenti, aperture progressive – evitando ogni elemento decorativo superfluo.

Il frammento e l'instabilità strutturale diventano elementi portanti del linguaggio visivo. Il nero, ricorrente, rappresenta un dolore che non esplode, ma si deposita nel tempo, diventando materia. Il percorso conduce a una fase di arresto e condensazione, seguita da un finale monumentale e corale restituendo figure femminili come soggetti attivi.

A partire dal giorno 19 febbraio 2026 l'artista sarà impegnata per circa due settimane nella realizzazione dell'opera conclusiva del percorso espositivo: un live painting concepito per essere realizzato in situ, alla presenza del pubblico, come epilogo visivo e simbolico della mostra.

Architettura di una metamorfosi non è una mostra da esaurire con uno sguardo: è un percorso da attraversare più volte, perché ogni capitolo custodisce una scoperta possibile.

Info

Mattatoio di Roma

Piazza Orazio Giustiniani, 4 - Roma - La Pelanda Galleria delle Vasche

www.mattatoioroma.it - Facebook: @mattatoioroma - Instagram: @mattatoio – #MattatoioRoma

Orari

Dal martedì alla domenica 11:00 – 20:00 - Ingresso gratuito

Chiuso il lunedì. L'ingresso è consentito fino a un'ora prima della chiusura

UFFICIO STAMPA AZIENDA SPECIALE PALAEXPO

Piergiorgio Paris | T. +39 06 69627 1206 - p.paris@palaexpo.it

Federica Mariani | M. +39 366 6493235 - f.mariani@palaexpo.it

Adele Della Sala | M. +39 366 4435942 - a.dellasala@palaexpo.it

Segreteria: Dario Santarsiero | T. +39 06 69627 1205 - d.santarsiero@palaexpo.it;

ufficio.stampa@palaexpo.it